

Roma, 27 febbraio 2003

Al Sindaco
del Comune di ROMA
on. Valter Veltroni

Oggetto: OPPOSIZIONE AVVERSO IL PIANO
PARTICOLAREGGIATO "COMPRESORIO CASILINO"

I sottoscritti: **Comitato di Quartiere Pigneto-Prenestino** (registrato con atto notarile), **Associazione Pier Paolo Pasolini** (associazione senza scopo di lucro), **Rete Territoriale VI Municipio per un Piano Regolatore Partecipato**, **Comitato di Quartiere Villa Certosa** (costituiti e in via di registrazione notarile), da anni impegnati in ambito socio-culturale nella riqualificazione e tutela del patrimonio storico, urbanistico ed archeologico del territorio del VI Municipio, presa visione del Piano Particolareggiato per l'attuazione del *Comprensorio Direzionale Orientale Casilino*", avente destinazione I di Piano Regolatore Generale, adottato dal Consiglio Comunale di Roma in data 21 ottobre 2002, con deliberazione n. 148, presenta opposizione ai sensi della legislazione urbanistica per i seguenti motivi:

- 1. I MOTIVI GENERALI. Sovradimensionamento del numero delle aee ammesse a trasformazione urbanistica in relazione alle caratteristiche di pregio storico-archeologiche dell'area.**

L'area sottoposta a piano particolareggiato è caratterizzata da una serie di preesistenze storiche, artistiche ed archeologiche di grande rilievo e diffusa sull'intero territorio. Per tali motivi, va sottolineato che una parte del comprensorio è sottoposta a vincolo ai sensi della legge 8 agosto 1985, n.431, con specifico decreto ministeriale del 21/10/1995.

Sono infatti numerosissime le qualità dell'area, dalla presenza di tracciati viari antichi (via Prenestina e via Labicana), ruderi di sepolcri e manufatti

risalenti all'epoca romana. La vicinanza con i ruderi di Torpignattara e del sepolcro di Sant'Elena fanno dell'area un vero e proprio giacimento culturale. La prossima apertura del parco di Centocelle renderà possibile un nuovo straordinario itinerario culturale romano che, partendo da Porta Maggiore, prima di raggiungere la villa costantiniana "*ad duas lauros*", si troverà ad intercettare ancora parti che seppure urbanizzate continuano a mantenere viva la memoria della relazione tra paesaggio e città che ha costituito la tradizione della costruzione di Roma che, anche il nuovo piano regolatore non intende interrompere.

Peraltro, accanto a questa parte più antica, esiste nell'area una serie di preesistenze storiche formate da casali agricoli vincolati dalla Carta dell'Agro per le loro caratteristiche qualitative.

L'area sottoposta a piano particolareggiato rappresenta quindi un insieme inseparabile di storia e natura, le cui caratteristiche sono incompatibili con la previsione edificatoria contenuta nel piano particolareggiato, all'interno del quale è prevista la realizzazione di ben 239.000 metri cubi.

Le scriventi Associazioni e Comitati chiedono, pertanto, la riduzione della cubatura prevista, essendo palesemente incompatibile con il rispetto delle caratteristiche storiche ed ambientali dei luoghi e che finirebbe con l'interrompere in maniera definitiva quanto l'Amministrazione intende portare avanti con la realizzazione del parco di Centocelle.

Gli stessi propongono, orientativamente, il taglio di circa 150.000 metri cubi, in particolare operando tagli e decurtazioni come specificato nei successivi punti 2 e 3.

Contemporaneamente si richiede che il citato piano venga sottoposto al preventivo parere della competente Soprintendenza, come previsto dalle vigenti leggi e di cui non compare traccia negli elaborati del piano.

2. I MOTIVI SPECIFICI. Le previsioni edificatorie nelle aree circostanti la Scuola media Ugo Betti e l'asilo nido di Viale Telese.

In particolare, la presente opposizione riguarda due localizzazioni edificatorie precise. La prima riguarda le aree circostanti la Scuola Media Statale Ugo Betti e l'asilo nido di Viale Telese, dove sono previsti edifici residenziali di altezza pari a 13 ml. Si fa presente che già allo stato attuale le due scuole non hanno a disposizione spazi verdi per attività fisiche e didattiche all'aperto.

E' del tutto evidente che la realizzazione di tali edifici renderebbe ancora più bassa la qualità del servizio erogato ad una fascia d'età che necessiterebbe invece di maggiori standard dal punto di vista della qualità dell'ambiente circostante. Il plesso scolastico sarebbe "circondato" da un'edificazione continua e senza soluzioni di continuità.

Le Associazioni ed i Comitati di cui sopra chiedono che le due aree edificabili adiacenti al plesso scolastico vengano cancellate e sostituite dalla destinazione d'uso "servizi pubblici di quartiere" e vengano conseguentemente utilizzate per migliorare la qualità dei servizi esistenti

3. I MOTIVI SPECIFICI. Le previsioni edificatorie circostanti il quartiere di Via Formia.

Oltre alle qualità storico-archeologiche, l'area in questione presenta un diffuso tessuto di abitazioni a tipologia "villini" di buona qualità. Intorno a Via Formia, infatti, si trova un piccolo quartiere sorto prevalentemente negli anni '40 e formato da case a due piani.

Intorno a questa zona, il piano particolareggiato prevede la realizzazione di edificazioni residenziali ipotizzando manufatti di altezza pari a 16,80 ml. e conseguenti tipologie edilizie che nulla hanno in relazione con le preesistenze e che quindi muterebbero il carattere dei luoghi e la sua qualità con la conseguente perdita d'identità di quest'intera parte di città.

Si fa presente che lo stravolgimento di questa preesistenza storico-insediativa contrasta con gli stessi indirizzi di pianificazione del Comune di Roma che, all'interno del nuovo Piano regolatore generale, prevede giustamente la salvaguardia e la tutela dei tessuti urbani storici in cui è compresa la zona di Via Formia.

Le associazioni ed i comitati presentatori della presente opposizione chiedono conseguentemente di abbassare la densità abitativa, così da realizzare tipologie a schiera o in linea con un'altezza massima di 7,50 metri lineari, così da salvaguardare i caratteri dell'insediamento storico di Via Formia.

Comitato di quartiere Pigneto-Prenestino

presidente

Associazione Pier Paolo Pasolini

presidente

Rete Territoriale VI Municipio

presidente

per il Comitato di Quartiere Villa Certosa

presidente

Recapiti delle Associazioni:

Comitato di Quartiere Pigneto-Prenestino:

Daniele Pifano tel. 06 4462 760 Via del Pigneto, 104 - 00176 Roma

Associazione Pier Paolo Pasolini:

Roberta Brascaglia tel./fax 06 2419 612 Via F.Ferraironi, 8/d - 00177

Roma

Rete Territoriale VI Municipio per un Piano Regolatore Partecipato:

Massimo Carconi tel. 06 2183 674 Via Tor de' Schiavi, 311 - 00171 Roma

Comitato di Quartiere Villa Certosa:

Michele Ferrara tel. 06 2426 481 Via dei Savorgnan, 19 - 00176 Roma